



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - *REPUBBLICA
ITALIANA - REGIONE SICILIANA*
Istituto Comprensivo "Colozza/Bonfiglio"
Via Imera,32- 90138 Palermo -Tel. 091-582068 Fax 091-
334232

C. M. PAIC85100P - C.F. 80014460820
E-Mail - paic85100p@istruzione.it paic85100p@pec.istruzione.it



I.C.S. - "G.A. COLOZZA-BONFIGLIO"-PALERMO
Prot. 0010254 del 20/11/2018
07 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e
p.c. AL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO ONLINE
AGLI ATTI

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2019/20-2020/21-2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012;

VISTO il CCNL Comparto scuola;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1-comma 14- della L.107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

VISTI i Decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO:

- Del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2016/2019;
- Degli esiti delle prove INVALSI;
- Del Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato al 30 giugno 2018 ed in particolare dei dati riferiti agli esiti e ai processi, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo;
- Del Piano Annuale d'Inclusione approvato dal collegio per l'a.s. 2018-19;
- Dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
- Degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
- Degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- Degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES
- Delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO Degli obiettivi formativi (Legge 107/2015) individuati come prioritari che di seguito si richiamano:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES;
- i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- j) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo.

In quest'ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni. I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse, di Classe e di Dipartimento, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato dal RAV e dal PdM.

Ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio scolastico 2019-2022. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti **Obiettivi di processo**:

- Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella

matematico scientifica e in lingua inglese.

- Riesaminare il curriculum d'istituto, progettare UDA e rubriche valutative.
- Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite.
- Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.
- Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative
- Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa
- Valorizzare i diversi stili di apprendimento di ogni singolo alunno.
- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunità di crescita della comunità.
- Accrescere le relazioni e gli scambi con le istituzioni del territorio per creare virtuose sinergie
- Strutturare un protocollo per il monitoraggio dei risultati a distanza
- Potenziamento e ampliamento di progetti tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

Di seguito si indicano i contenuti per area di cui tenere conto ai fini della predisposizione del PTOF:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare
- Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall' autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli:
- Flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola.
- Condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse
- Migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:
 - ✓ La realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
 - ✓ La costruzione di compiti di realtà /UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;

- Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo:
 - ✓ Delle competenze linguistiche;
 - ✓ Delle competenze matematico logiche e scientifiche;
 - ✓ Della pratica artistica e musicale;
 - ✓ delle competenze digitali.
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.
- Integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con il PON-FSE e FESR;

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI.
- Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e ridefiniti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 62/2017);
- Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze).

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

- Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017);
- Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento

offerte dal sistema di istruzione e formazione;

- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;

TERRITORIO E RETI

- Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC

- Indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti
- Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- Favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE;

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

- Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- Avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio;

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:

- Priorità strategiche del RAV e del PDM;
- Competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- Esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi.

Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti;

Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:

- ✓ l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate;

- ✓ l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;

Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola- territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio

Favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.

INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.
- Eventuale potenziamento del tempo scuola.
- Adesione o costituzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR "275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- Esplicito riferimento alla programmazione dell' OF nei progetti e nelle attività , svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell' area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività.

L'elaborazione del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale P.T.O.F con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., Team Innovazione Digitale, commissioni progetti/ Niv ecc.) per essere portato all'esame del collegio stesso entro il 7 gennaio 2019.

Il Dirigente scolastico
Valeria Catalano
Documento firmato in digitale